

Cristina Stillitano
Cuore di passero ha la morte.

Roma, un paio di anni dopo la fine della guerra.

Un assassino prende di mira alcune nobildonne dell'aristocrazia capitolina.

Il caso è affidato al commissario Agostino Clodoveo, personaggio fuori dagli schemi, intelligente e ironico.

L'indagine si sviluppa in modo non lineare, con incontri bizzarri e indizi enigmatici che pur sembrando scollegati portano alla sorprendente soluzione.

La scrittrice pur mantenendo la necessaria tensione narrativa, alterna riflessioni a momenti paradossali e comici.

La scrittura è brillante, a volte frizzante, capace di creare la giusta atmosfera avvincente.